



ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA - PARDO"

Via Catullo n. 8 - 91022 Castelvetrano (TP)
Cod. Fisc. 81000310813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100 - 902961
E - mail: tpic815003@istruzione.it
URL: www.iccapuanapardo.edu.it

Piano per l'Inclusione



2019/2022

VISTA la direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012 avente per oggetto: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;

CONSIDERATA la C.M. n.8 del 06/03/2013: “Strumenti d’interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)”;

TENUTO CONTO del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66: “Norme per la promozione dell’Inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

PRESO ATTO del D.LS n.96/2019: “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020 n. 22 convertito con la LEGGE del 6 giugno n. 41: “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato”;

il GLI ha revisionato il “Piano per l’Inclusione” per l’anno scolastico 2021/2022.

PIANO PER L’ INCLUSIONE

Ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l’Inclusione (P.I.), uno strumento che contribuisce “ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto formativo dove realizzare la scuola “per tutti e per ciascuno”. A tal fine, compito della scuola è ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi di fattori contestuali, sia ambientali che personali come suggerito dal Sistema di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*) sviluppato dall’Organizzazione Mondiale della Salute.

Per raggiungere le suddette finalità s’intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti nel processo di apprendimento;
- favorire l’acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere politiche e pratiche inclusive attraverso la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- Alunni con disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell’apprendimento (L.170/2010)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

L’acronimo BES sta per Bisogni Educativi Speciali, espressione introdotta in Italia dalla Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Si riferisce a tutti quegli alunni in

situazione di “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

In particolare, la Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi: fisici, biologici, fisiologici, psicologici, familiari, sociali, ambientali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Secondo l’ICF il bisogno educativo speciale riproduce qualunque problematicità evolutiva di funzione in ambito educativo e/o apprenditivo che richiede una educazione speciale individualizzata. Necessita, perciò, lasciare da parte il riferimento ai BES come un’area di minoranza che ha bisogno di essere integrata dalla maggioranza “normale” e ritenere, piuttosto che la disabilità e lo svantaggio siano il prodotto della sua interazione con il contesto.

Una vera attenzione verso l’inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie etichettanti ed avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo - didattiche, sugli stili di apprendimento/insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell’intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Dare attenzione ai bisogni educativi vuol dire permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell’uguaglianza e delle pari opportunità.

Il Gruppo di lavoro per l’Inclusione procede ogni anno ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati. La redazione del P.I. a fine anno scolastico rappresenta sia il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso sia il punto di partenza per l’avvio del lavoro dell'anno successivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	79
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	78
• disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	48
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8

> Altro	27
Totali	139
% su popolazione scolastica 956	14,5
N° PEI redatti dai GLO	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	SI
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	FS INCLUSIONE E BENESSERE	SI
Referente di Istituto disabilità Referente BES e DSA	Referente BES e DSA DOCENTE DI SUPPORTO ALLA F.S. per la scuola Sec. 1° Grado	SI
Psicologa interna	Sportello d'ascolto per genitori e alunni della scuola secondaria di 1° Grado.	SI
Pedagogista esterno Associazione Dislego	Attività per l'individuazione precoce delle difficoltà e delle atipie di sviluppo degli apprendimenti. Sportello di ascolto per docenti e genitori.	SI
Docenti tutor	Tutoraggio docenti neo immessi in ruolo Tutoraggio tirocinanti TFA	SI

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione ai GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Osservazione e segnalazione alla famiglia di eventuali difficoltà	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti PON didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Percorsi formativi specifici: DSA, autismo, inclusione, disabilità sensoriale (tiflodidattica e tifloinformatica)			SI	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- Disomogeneità nella formazione dei docenti con incarico su posto di sostegno nei diversi ordini di scuola;
- Assenza di un mediatore culturale per l'inclusione di alunni stranieri, non di madrelingua.

Punti di forza:

Presenza di:

- adeguate risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità nei tre ordini di scuola;
- un referente a supporto della funzione strumentale per la secondaria di primo grado;
- servizio di sportello d'ascolto psicologico rivolto ai genitori, ai docenti e agli alunni a cura di una psicologa docente della scuola primaria dell'Istituto;

- protocollo d'intesa con l'associazione "Dislego" per attività di screening per l'individuazione precoce di alunni con DSA, consulenza, guida, assistenza ai docenti e alle famiglie attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto;
- monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica;
- attività di continuità/inclusione tra i diversi ordini di scuola;
- incontri formativi e informativi di supporto per la progettazione, stesura del PEI e altra documentazione;
- condivisione buone prassi inclusive tra i docenti;
- flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive;
- attivazione della DAD e della DDI attraverso la strutturazione di interventi individualizzati in modalità sincrona e asincrona per tutti gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- organizzazione di attività in presenza per gli alunni con disabilità o con altri bisogni educativi;
- dotazione di strumenti e dispositivi informatici;
- Borsa di studio "Fabiano Labbruzzo", conferita per merito ad alunno con disabilità.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/2023

- Favorire la relazione con le famiglie valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere strategie e azioni inclusive attraverso la formazione dei docenti;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e implementare l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni locali, l'ASP e le associazioni territoriali per la realizzazione dei progetti di vita e dei percorsi mirati per il recupero degli alunni "a

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, attraverso le linee programmatiche del PTOF, persegue una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa da tutto il personale scolastico al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Soggetti coinvolti e loro ruolo

Dirigente Scolastico:

È responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano per l'Inclusione. Convoca e presiede il GLI; viene informato dal Coordinatore di Classe o dal Referente BES rispetto agli sviluppi del caso considerato; convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire buone pratiche e procedure o di apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio d'Istituto:

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica

Staff del DS:

Predisporre, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione legate all'inclusività e ai Bes.

DSGA:

Coadiuvare il DS nella ricognizione/utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche, strumentali e umane a disposizione dell'Istituto e coinvolte nel processo inclusivo.

GLI:

Tale organo, coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato, svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione, all'inizio di ogni anno scolastico, dei B.E.S. presenti nella scuola;
- Proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.O.
- Elaborazione della proposta del Piano per l'Inclusività (P.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione e di aggiornamento sul tema dell'inclusione organizzati dall'Istituto, dalla Scuola Polo Inclusione Ambito 28 o da altre scuole in rete, associazioni, enti privati o pubblici. Diversi sono stati i docenti che quest'anno hanno intrapreso percorsi formativi/informativi o di autoaggiornamento in modalità e-learning e/o in presenza sia all'interno che all'esterno dell'istituto per implementare le proprie competenze professionali, psicopedagogiche didattiche finalizzati alla realizzazione di percorsi inclusivi.

Per la formazione futura, da un monitoraggio effettuato attraverso Google moduli le principali tematiche d'interesse dei docenti risultano essere:

- il digitale e i suoi molteplici usi nella didattica inclusiva;
- la LIS;
- l'autismo;
- la didattica inclusiva e personalizzata per alunni con DSA;
- la didattica laboratoriale (creatività e manipolazione);
- strumenti di valutazione.

Inoltre, sarebbe auspicabile:

- condividere, nel percorso di autoformazione, le buone prassi di principi e valori inclusivi;
- organizzare incontri che prevedono la partecipazione sia dei docenti di sostegno che dei docenti curricolari di sezione o classe per condividere le linee guida fondamentali per la stesura del nuovo modello PEI, che entrerà in vigore a partire dal mese di settembre 2022.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, abilità pratiche e operative, stili di apprendimento, zone di sviluppo prossimale, modalità comunicative e relazionali dei singoli alunni.

Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza iniziale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Sono state elaborate rubriche di valutazione in relazione al PEI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Attraverso il monitoraggio intermedio e la verifica del PEI o del PDP si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi, delle misure dispensative, delle strategie adottate al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse umane impegnate all'interno della scuola sia per quanto riguarda gli alunni con disabilità sia per gli alunni con DSA e BES sono: docenti curricolari, docenti coordinatori, docenti specializzati, docenti esperti e docenti assegnanti su potenziamento.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della formazione specifica e della pregressa esperienza professionale;
- della continuità educativa docente-alunno.

Docente di sostegno, come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate, ha il compito di:

- promuovere il processo di integrazione/inclusione dell'alunno nel gruppo classe e in progetti laboratoriali attraverso efficaci modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato nel contesto della programmazione di classe.

Area "Inclusione e benessere" costituita dalla funzione strumentale per l'area dell'inclusione con funzione di referente BES e DSA; docente a supporto della funzione strumentale per la scuola secondaria di primo grado.

Il dipartimento di sostegno, costituito da tutti i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola e coordinato dalla F.S., attraverso riunioni periodiche, definisce azioni, proposte, linee d'intervento e strategie comuni per una progettualità didattica efficace ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** per l'inclusione di ciascun alunno con disabilità si riunisce tre volte all'anno provvede:

- raccogliere tutte le informazioni necessarie sulla tipologia di disabilità e sulle risorse che l'Istituto, la famiglia e gli esterni possono mettere a disposizione.
- definire gli interventi inclusivi da attivare per la specifica situazione.
- elaborare ed approvare il PEI.
- stabilire l'eventuale redazione e/o aggiornamento di DF- PDF (Profilo di Funzionamento).
- effettuare la verifica in itinere e finale dei risultati, attivando le necessarie azioni di rimodulazione.
- quantificazione delle ore di sostegno educativo-didattico e di assistenza.
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Docenti assegnati su potenziamento: utilizzati per attività di potenziamento (L2), recupero e ampliamento dell'offerta formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di zona (C.T.R.H "EFEBO") per attività di informazione e formazione, adesione al progetto di rete "Contrasto al fenomeno del cyberbullismo" per alunni, docenti e genitori della scuola secondaria di 1° grado; progettualità bandi per l'acquisto di ausili; attività di collaborazione con i servizi del territorio: A.S.L, Comune di Castelvetro (assistenti sociali, assistenti alla comunicazione), associazioni e club del territorio e centri di riabilitazione (AIAS E OASI DI TORRETTA).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo dell'alunno pertanto viene coinvolta a partecipare attivamente alla vita della scuola.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorirne il successo formativo.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'individuazione dei bisogni e delle aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il "Protocollo di accoglienza e di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali", rappresenta lo strumento operativo che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto. In tale documento afferiscono tutte le azioni necessarie per un percorso inclusivo degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES). Esso contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le linee delle possibili/diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione per l'apprendimento.

Attraverso il "Protocollo" l'Istituto Comprensivo "Capuana-Pardo" intende fornire una guida informativa dettagliata per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione di tutti, soprattutto per gli alunni con bisogni educativi che in classe richiedono interventi educativi adeguati ed efficaci. Questo significa la valorizzazione delle differenze di tutti e una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti e la didattica personalizzata e

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità, pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

I progetti/laboratori di potenziamento e di recupero verranno espletati tenendo conto della specifica formazione dei docenti sulle tematiche di didattica inclusiva. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare anche le situazioni di potenziale difficoltà in opportunità formative.

Risorse umane: - Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nelle progettazioni e /o percorsi laboratoriali. - Collaborazione tra le funzioni strumentali. - Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

Risorse materiali e tecnologiche: - Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi specifici e di misure dispensative per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.

- Implementare l'utilizzo delle TIC: LIM, computer e laboratori informatici, nonché di software

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Al fine di migliorare l'inclusione scolastica e il successo formativo degli alunni, vengono promossi e attuati diversi progetti di inclusione sociale, integrazione e lotta al disagio.

Il lavoro progettuale nella scuola è rivolto agli alunni dei tre ordini, Infanzia, Primaria e Secondaria e mira ad integrare gli obiettivi di sostegno scolastico con quelli volti alla promozione del benessere complessivo dell'alunno, predisponendo anche una partecipazione attiva delle famiglie.

Attraverso i progetti proposti si attivano nuove abilità laboratoriali con lo scopo di riaccendere interesse alla vita scolastica per uno sviluppo formativo futuro. Una diversificazione dei linguaggi proposti permette ai ragazzi con particolari fragilità di non sviluppare sentimenti di rifiuto per la scuola ma di trovare una loro via per l'apprendimento.

La scuola, attraverso l'adesione alle Azioni del Programma Operativo Nazionale e Complementare (PON E POC), favorirà la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza".

L'azione integrata scuola-territorio consentirà anche l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (pedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, educatori, psicologi, psicomotricisti, volontari, associazioni, ecc.) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

La scuola collabora con esperti interni ed esterni (pedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, educatori, psicologi, psicomotricisti, volontari, associazioni, ecc.) che in varie forme interagiranno con essa ed con i suoi protagonisti.

Il protocollo d'intesa stipulato anche quest'anno con "l'Associazione Dislego" ha permesso, grazie al supporto di uno specialista, di monitorare l'acquisizione della letto-scrittura attraverso la somministrazione di prove collettive nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria ai fini dell'individuazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti di base e definire opportuni

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica.

I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. I docenti organizzeranno percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento dell'ordine di scuola successivo.

In un'ottica di continuità e verticalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel Curricolo d'Istituto, sono stati declinati per ogni anno scolastico dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Le finalità dei progetti "continuità" realizzati in particolare per l'alunno con bisogni educativi speciali, sono:

- facilitare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro;
- garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;
- garantire il proseguimento di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso;
- definire pratiche condivise dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado (progettazione, realizzazione, verifica, valutazione);
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra i docenti di un ordine e l'altro, la continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia e con l'équipe multidisciplinare di riferimento, per quanto riguarda gli alunni con disabilità.

Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la "Commissione formazione classi" provvederà

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.80 in data 27/06/2022.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Vania Stallone